

sulla produzione e sull'incremento incassi dell'Agenzia Generale di Trento.

Il Giardini peraltro non soltanto non si dichiarò soddisfatto di tali provvedimenti né tacitato di ogni sua pretesa; ma fin dall'inizio della nuova situazione e ripetutamente in seguito ha insistito nelle sue richieste di maggior compenso fissandone la misura in L. 682.877, riducibili, in via transattiva, a L. 500.000.

Il Servizio Legale, investito a suo tempo della pratica, nel vagliare i diversi elementi della vertenza, ha espresso il parere che le richieste del Giardini non possano ritenersi assolutamente prive di fondamento, e che perciò una eventuale transazione della vertenza stessa - sulla base di un limitato compenso al reclamante - sarebbe conveniente data le incertezze della situazione.

La questione è stata in questi giorni ripresentata in esame a seguito dei fatti fatti dai nostri Agenti Generali Comm. Melli e Ing. De Longhi, i quali, avallanti di importanti effetti cambiari rilasciati dal Giardini alla Banca del Trentino e dell'Alto Adige,